

PIANETA LAVORO

LA SORPRESA

«NONOSTANTE LA SITUAZIONE, STO INCONTRANDO REALTÀ VITALI E PROPOSITIVE»

CONFARTIGIANATO

RENZI: «ORGOGLIOSI CHE UN NOSTRO GIOVANE SIA STATO VALORIZZATO»

L'AMMINISTRATORE DEL GRUPPO FRA I 40 MANAGER SELEZIONATI DA UNA DOCENTE DELLA BOCCONI

La giovane Italia delle imprese: c'è anche Erik Tazzari

SE SI PARLA di imprenditoria giovanile, anche Imola fa la sua parte. Tra i quaranta giovani imprenditori scelti da Marina Puricelli, docente di management e tecnologia all'Università Bocconi di Milano, per raccontare la geografia della giovane Italia imprenditoriale ci sarà, infatti, anche l'imolese Erik Tazzari, amministratore del gruppo omonimo e anima del progetto 'Zero electro car'. La professoressa Puricelli sta percorrendo l'Italia alla ricerca di giovani per ascoltare le loro storie e osservare le loro aziende. Il risultato di questo viaggio sarà un libro che racconterà la ricerca e lo studio dell'Italia dell'oggi che guarda il domani.

«Nonostante la situazione attuale – racconta Puricelli –, nel mio tour sto incontrando una realtà vitale e propositiva, un'Italia fatta di belle realtà. A Imola ho incontrato questo giovane imprenditore, che mi ha raccontato il suo appassionante progetto di macchina elet-

trica». «Siamo orgogliosi che un giovane della nostra comunità sia stato accreditato fra i protagonisti di un lavoro così importante della Bocconi – dice Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana cui il gruppo Tazzari è associato –. La nostra associazione da sempre crede nella forza dei giovani, che sono per natura appassionati e creativi. Valorizzare figure come quella di Tazzari può essere uno sprone motivazionale per tanti ragazzi in uscita dalla scuola, affinché prendano in seria considerazione di realizzare un loro sogno d'impresa. La Confartigianato è naturalmente a loro disposizione per aiutarli nella delicata fase di start-up. Sono convinto che se questo Paese motivasse di più i giovani e favorisse per davvero la nascita di nuove innovative imprese, in pochi anni potremmo essere a livelli economici e di benessere ben superiori a quelli a cui siamo purtroppo abituati da molti anni».



Erik Tazzari e la docente universitaria Marina Puricelli nella sede imolese del gruppo dove nascono le auto elettriche

«Tornare al 2007? Vanno creati oltre 4mila posti»

L'analisi di Stefani della Cgil

PER IL QUINTO anno l'Ires Emilia Romagna ha elaborato, per conto della Camera del lavoro imolese, l'Osservatorio sull'economia e il lavoro nel circondario imolese, che sarà presentato dal ricercatore dell'Ires Franco Amatucci e dal segretario generale della Cgil di Imola, Paolo Stefani, martedì 21, alle 17.30 al centro sociale La Stalla a Imola e giovedì 23 aprile, alle 20, alla sala Sassi di Castel San Pietro. Al primo incontro intervverrà anche Domenico Olivieri, presidente dell'Alleanza delle Cooperative, mentre al secondo sarà presente Fausto Tinti, sindaco di Castel San Pietro Terme.

«I DATI forniti dall'Osservatorio dell'Ires – anticipa Stefani – confermano molte delle nostre preoccupazioni che da anni cerchiamo di mettere in evidenza. Dal 2009 ad oggi sono diminuite le imprese che operano nel circondario, in particolare è colpita la manifattura nel suo insieme e i servizi ad essa collegati, determinando una domanda di occupazione di circa il 10 per cento in più rispetto al numero totale degli occupati. In sostanza per tornare alla situazione precedente al 2007 si

SOTTO LALENTE

«Non si vede quando potrà finire il peggioramento dei dati dell'occupazione»

dovrebbe intervenire per creare oltre 4.000 nuovi posti di lavoro, al netto delle variazioni demografiche».

La novità della quinta edizione dell'Osservatorio riguarda l'analisi dei dati della cooperazione e il primo dato che colpisce è che la crisi ha prodotto i suoi effetti, in ritardo rispetto alle altre forme di impresa, ma più duramente in termini di perdita di posti di lavoro in particolare nel settore industriale (-8,7% nel periodo 2009/2013). «Se consideriamo – continua il segretario della Cgil di Imola – che i dati disponibili sono quelli fino al 2013, quindi prima della chiusura della Cesi e della crisi 3elle, alle quali dobbiamo sommare tutte le incertezze legate alle ristrutturazioni nel settore ceramico e alla vicenda del Mercatone, risulta evidente che siamo di fronte a un costante peggioramento dei dati occupazionali e che, ad oggi, non si vede ancora la fine. Serve un cambio di marcia che deve prima di tutto partire dalle azioni del Governo per mettere in



Paolo Stefani, segretario generale della Cgil imolese; il sindacato ha commissionato all'Ires regionale l'elaborazione dell'Osservatorio sull'economia e il lavoro nell'Imolese

campo investimenti pubblici e incentivare quelli privati, mentre invece apprendiamo dal DEF che delle 400 opere previste ne verranno finanziate solo 25 (di cui una sola in Emilia Romagna), oltre ad una politica a livello territoriale che promuova sviluppo e investimenti locali. Come Cgil di Imola – conclude Stefani – nel mese di maggio ne parleremo con gli addetti ai lavori in alcune iniziative pubbliche, che mettano proprio al centro queste problematiche perché crediamo che questo territorio abbia ancora nel suo dna delle potenzialità da mettere in campo e che serva uno sforzo da parte di tutti».

**Marchetti (Pd) su Mercatone**

A proposito di Mercatone Uno, la consigliera del gruppo regionale del Pd Francesca Marchetti commenta positivamente l'iniziativa con cui il Ministro ha proceduto alla nomina di tre commissari, ora subentrati nella gestione dell'azienda. «Una situazione che consente di approfondire tutte le possibili azioni e strategie che possano salvare i negozi a rischio di chiusura. Auspichiamo, come già fatto nella prima risoluzione da me presentata – ricorda Marchetti – che la Regione prosegua nel ruolo di mediazione esercitato finora e riconvochi al più presto il tavolo».

DOMANI

Scioperano gli addetti a turismo e ristorazione

DOMANI sciopereranno gli addetti degli alberghi, dei bar e ristoranti, delle refezioni scolastiche e ospedaliere, dei self-service, delle agenzie di viaggio e dei punti di ristoro autostradali. «Più di un milione di persone senza il contratto nazionale del Turismo, da due anni». Lo annuncia la Cgil, facendo il punto sul territorio. Nel circondario sono coinvolti oltre duemila addetti, di cui molti occupati nella ristorazione (tra le imprese Camst, Autogrill e Gemos). «L'impossibilità di addivenire al rinnovo – spiega in una nota – è stata provocata dalla volontà di Confindustria, Fiavet, Fipe, Angem e Alleanza delle Cooperative di ridurre tutele normative e salariali addebitando i costi reali e presunti della crisi alle lavoratrici e ai lavoratori». «Siamo di fronte a delle controparti che non hanno unità di intenti perché portavoce di esigenze diverse, chiedendo l'abolizione degli scatti di anzianità, dei permessi individuali ed il peggioramento del pagamento della malattia – dichiarano Morena Visani e Alessandra Loreti della Filcams-Cgil di Imola –. Ricordiamo che l'ultimo aumento percepito è stato ad aprile 2013. Stiamo parlando di una platea di lavoratori regolarizzati a part-time, salvo poi essere sottoposti a lavoro irregolare e turnover soprattutto nei piccoli esercizi».